

Interrogazione n. 790

presentata in data 14 aprile 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Permanenza di criticità al Centro di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'AUO Ospedali Riuniti di Ancona

a risposta orale

PREMESSO CHE

dal 1 ottobre 2008 all'interno dell'AUO Ospedali Riuniti di Ancona è operativo il Centro di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita;

questo Centro negli anni è diventato un'autentica eccellenza della sanità nazionale ed internazionale, tanto che il 45% della sua attività chirurgica è dato da mobilità attiva, con piccoli pazienti che arrivano da Abruzzo, Umbria, Molise e numerose altre regioni italiane, nonché dall'estero;

il Centro ha una equipe chirurgica altamente qualificata cui vengono riconosciuti risultati di assoluta eccellenza dalla comunità internazionale come uno tra i migliori a livello europeo per bassissimo tasso di mortalità.

RILEVATO CHE

come denunciato più volte dalle famiglie e dalle associazioni che si occupano di pazienti cardiopatici in età pediatrica, ancora ad oggi le visite cardiologiche per pazienti in età pediatrica risultano non prenotabili tramite CUP a causa dei troppi mesi di attesa per l'effettuazione delle visite stesse. Lo stesso accade anche con le prenotazioni degli holter pediatrici, che non si possono effettuare per l'entità delle liste di attesa, per cui si rivela spesso necessario effettuare le visite lontano dai luoghi di residenza.

RILEVATO INOLTRE CHE

a causa dei sopramenzionati disservizi, non di rado i bambini marchigiani devono effettuare le visite fuori Regione. In altri casi, poi, le visite cardiologiche pediatriche a pagamento prenotate sono svolte in libera professione da medici di altre specialità (come per esempio emodinamica) che non possono occuparsi di pazienti pediatrici.

RITENUTO CHE

è grave che le famiglie dei bambini cardiopatici, pur in presenza di un centro di eccellenza nelle Marche, abbiano dovuto rivolgersi fuori regione per visite e controlli diagnostici, con disagi per lunghi e onerosi viaggi, si sono ritrovate costrette ad alloggiare fuori, lasciare il lavoro per seguire il proprio figlio per questioni di salute;

è doveroso per la sanità pubblica prendere in carico i pazienti cardiopatici evitando loro ulteriori danni e traumi psicologici.

RICORDATO CHE

le questioni relative alle criticità al Centro di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita dell'AUO Ospedali Riuniti di Ancona, con particolare riguardo alle liste d'attesa e alla mancanza di posti in emodinamica per sessioni pediatriche di cateterismi annullate all'ultimo minuto, erano già state affrontate nell'interrogazione n. 459 presentata in data 28 aprile 2022 dal Gruppo Partito Democratico e discussa nella seduta n. 57 del Consiglio Regionale delle Marche in data 7 giugno 2022;

inoltre, esse erano state oggetto di attenzione da parte dell'associazione "Un battito di ali" (che riunisce le famiglie dei bambini cardiopatici), la quale aveva manifestato di fronte alla Regione nell'aprile del 2022 per denunciare i disagi segnalati anche nell'interrogazione n. 459;

la stessa associazione, a distanza di un anno, è tornata a denunciare l'ulteriore aggravarsi di quei disagi in un comunicato stampa apparso in data 10 aprile 2023.

RICORDATO INOLTRE CHE

nella risposta all'interrogazione, l'assessore Saltamartini aveva rassicurato promettendo che le liste di attesa sarebbero state abbattute. Promesse evidentemente smentite dai fatti.

I sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

quali azioni intende mettere in campo per ridurre le liste di attesa per le visite cardiologiche pediatriche, visto il persistere di criticità.